**XX168 *Sceda creata il 2 giugno 2023***

**Descrizione storico-bibliografica**

La \***fiamma** : politico, amministrativo, letterario. - -anno 7, n. 2 (1906). - Caltagirone : Tip. Scuto, 1900-1906. – 7 volumi. ((Periodicità non determinata. - Descrizione basata su: Anno 7, n. 2 (1906). - CFI0704238

La \***fiamma** : periodico di battaglia e di polemica per la difesa degli interessi siciliani. - Anno 1, n. 1 (18 agosto 1902)- . - Palermo : Tip. Commerciale, 1902-1907. – 6 volumi ; 48 cm. ((Decadale. - CUBI 233983. - BNI 1903-496. - CFI0353339

Soggetto: Politica – Sicilia – 1902-1907

La \***fiamma** : politico, amministrativo, commerciale. - Anno 1, n. 1 (2 marzo 1911)-anno 2, n. 2 (1912). - Catania : Tip. Nicolosi e Giuffrida, 1911-1912. - 2 volumi ; 50 cm. - CUBI 234033. - BNI 1911-4620. - CFI0353375

La \***fiamma** : giornale settimanale, politico, amministrativo. - Anno 1, n. 1 (8 settembre 1913)-anno 3 (1919). - Reggio Calabria : [s.n. 1913-1919] (Messina : Tip. P. Trinchera. - volumi : ill. ; 42 cm. - CUBI 234002. - BNI 1913-11103. - CFI0353350

La \***fiamma nazionale** : settimanale dei nazionalisti siciliani / diretto dal dott. Alfredo Cucco Turrisi e avv. Stefano Rizzone-Viola. - Anno 1, n 1 (28 settembre 1919)-anno 4, n. 37 (dicembre 1922). - Palermo : Tip. Gazzetta Commerciale, 1919-1922. - 4 volumi ; 51x37 cm. - CUBI 234013. - BNI 1920-1022. - CUB0708181

Soggetto: Nazionalismo – Sicilia – 1919-1922

La \***fiamma**. - Palermo, [s.n., 1923-1927]. – 5 volumi ; 51 cm. ((Settimanale. - PAL0087307

Soggetto: Fascismo – Sicilia – 1919-1922

La \***fiamma nazionale**. – Nuova serie, anno 1, n. 1 (aprile 1969)-anno 4 (1972). – Palermo : [s.n., 1969-1972]. – 4 volumi ; 51 cm. - PAL0087307

Soggetto: Politica – Sicilia – 1969-1972

**Informazioni storico-bibliografiche**

Alfredo Cucco. Nel [1919](https://it.wikipedia.org/wiki/1919) aveva fondato insieme all'avvocato [Stefano Rizzone Viola](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Stefano_Rizzone_Viola&action=edit&redlink=1), il settimanale *La Fiamma Nazionale* di cui divenne direttore e che il 20 novembre 1920 divenne semplicemente *La Fiamma*. Cucco scrisse articoli principalmente incentrati sulla lotta al [bolscevismo](https://it.wikipedia.org/wiki/Bolscevismo) e al [Partito Socialista Italiano](https://it.wikipedia.org/wiki/Partito_Socialista_Italiano) che era "la prima forza brutalmente antinazionale". Alle [elezioni politiche italiane del 1919](https://it.wikipedia.org/wiki/Elezioni_politiche_italiane_del_1919) sia i nazionalisti che i fascisti in Sicilia non presentarono alcuna lista e Cucco spiegò:

|  |
| --- |
| «Aderendo ad una lista avremmo avuto tutta la convenienza ma abbiamo creduto doveroso non farlo: *frangar non flectar* è il nostro motto. Oggi tutti i partiti e le coalizioni offrono lo spettacolo di un emporio di mobilia usata; si presentano riverniciati a nuovo, laccati, impellicciati di noce e mentiscono la loro decrepitezza, il loro barlume, la loro malnata fattura sciatta ed eterogenea. Oggi, mentre tutti i comizi e le gazzarre di piazza si chiudono col grido di viva il tale candidato, viva il tale partito, quest’accolta di uomini si scioglie serena e cosciente al grido di "Viva l’Italia".»  |
| (Alfredo Cucco su [*La Fiamma Nazionale*](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=La_Fiamma_Nazionale&action=edit&redlink=1), 16 novembre 1919[[](https://it.wikipedia.org/wiki/Alfredo_Cucco#cite_note-8)) |

Ciononostante Cucco, pur mantenendosi critico nei confronti di tutti gli esponenti politici riconobbe una certa autorevolezza a [Finocchiaro Aprile](https://it.wikipedia.org/wiki/Finocchiaro_Aprile) e [Vittorio Emanuele Orlando](https://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio_Emanuele_Orlando) e [Giuseppe Lanza Branciforte](https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Lanza_Branciforte) che considerava comunque vicini alle istanze nazionaliste[[9]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alfredo_Cucco#cite_note-ReferenceA-9). Pertanto dopo la vittoria alle elezioni della sinistra e la recrudescenza delle violenze del [biennio rosso](https://it.wikipedia.org/wiki/Biennio_rosso_in_Italia) Cucco ricercò un'alleanza con il partito di Orlando, che a Palermo era uscito vincitore, in nome della creazione di blocco nazionale[[10]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alfredo_Cucco#cite_note-10). Alle [elezioni amministrative di Palermo](https://it.wikipedia.org/wiki/Elezioni_amministrative_italiane_del_1920), nonostante la contrarietà di una parte dei nazionalisti Cucco ottenne che alcuni fossero egualmente inseriti nella lista elettorale di [orientamento liberale](https://it.wikipedia.org/wiki/Liberalismo) [Unione palermitana](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Unione_palermitana&action=edit&redlink=1) del candidato sindaco [Giuseppe Lanza di Scalea](https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Lanza_di_Scalea). I nazionalisti ottennero l'elezione di tre consiglieri comunali[[12]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alfredo_Cucco#cite_note-ReferenceB-12). Nel frattempo Cucco strinse alleanza con [Pietro Lanza di Scalea](https://it.wikipedia.org/wiki/Pietro_Lanza_di_Scalea), fratello del nuovo sindaco[[12]](https://it.wikipedia.org/wiki/Alfredo_Cucco#cite_note-ReferenceB-12) che guidava il [Partito agrario siciliano](https://it.wikipedia.org/wiki/Partito_Agrario_%28Italia%29). Il 23 gennaio 1921 Cucco divenne ufficialmente segretario regionale del Partito nazionalista al posto di [Stefano Rizzone Viola](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Stefano_Rizzone_Viola&action=edit&redlink=1). *La Fiamma* in particolare, con la nascita di un ampio fronte politico che includeva fascisti e nazionalisti, s'impegnò nell'isolare gli elementi trasformisti e mafiosi dalla società che potevano infiltrarvisi <https://it.wikipedia.org/wiki/Alfredo_Cucco>

**Note e riferimenti bibliografici**

[Fabio Granata, *Meglio un giorno. La destra antimafia e la bandiera di Paolo Borsellino*, Eclettica edizioni, Massa, 2015](https://it.wikipedia.org/wiki/Alfredo_Cucco#CITEREFFabio_Granata,_''Meglio_un_giorno._La_destra_antimafia_e_la_bandiera_di_Paolo_Borsellino'',_Eclettica_edizioni,_Massa,_2015), p. 26.